tal compositione daendoli il focho temperato sotto & sopra como / e dutto allaltre torte / Et quando sera cotta cauala fore / & di sopra ui metti di bono Zuccharo & acqua rosata.

A bi i fiori spromandoli & leuandoli poluamente da quelli soi ramicelli / & co essi i corporarai molto bene tutta la materia ch e scripta i nel capitolo di far latorta biancha / Ma nota ch questa tal compositione posta co li fiori uole esser piu stretta o piu spessa / Et questo per ch li fiori siuengano bene acomparire / & ch nesia tanto di sotto quanto in mezo / & di sopra & per tucto equalmente.

O gli qui caprioli ch fa la vite & darali vn bollo battendoli & pistandoli molto ben col coltello similemente si fa co le rose roscie / & hauerai de bon Cascio fresco / & vna tetta de vitella bene allessata battendo i seme ogni cosa bene / Et se piu ti piace / i loco di la tetta poterai usar lo strutto o vero il butiro mettendoui del Zenzeuero / & de la Canella / & del Zuccharo a bastansa / Et mectrai questa tale compositione i la Padella ponendoli vna crosta di sotto & vna di sopra / Et quado le / presso ch cotta sarai o buscarai la Crosta di sopra i molissimi lochi quasi per tucto / Et formita chella sera ducocer gli mettirai di sopra del Zuccharo / & de acqua rosata i bona quantita tato ch basti.

A ua el Riso & nettalo molto ben / & fallo cocer i latte o i bono brodo grasso tanto ch sia ben cotto / & poi il cauerai fora sopra ad vn tagliero & lassaralo asciucchar & pigliarai vn pocho di bono cascio fresco pistato molto bene giungendoui dece biachi doua / del Zuccharo / & dellacqua rosata / Et anchora piacendo ti vi poterai metter vn pocho di latte quanto tene vn picholo bicchieri / Et mescolato bene ogni cosa i seme la metterai bene acocere i la padella observando li quello ordine & modo ch e dutto di sopra delatorta biaca / Et nota ch questa richiede & vole minor quantita di cascio ch laltre torte sopra scripte.

E tta molto bene el farre & fallo cocere in bono brodo grasso / & caualo for ad asciuechar como se dutto del Riso / Et pigliarai vna libra di cascio fresco / & meza libra di bon cascio uecchio / facendo pistar luno / & laltro grattar como saccostuma di far / Et hauerai vna vetresca di porcho / o vna tetta di vitella tanto cotta ch quasi sia dissatta / & ben battuta co il coltello / giungendoli de bon